

Quodlibet
Jacob Taubes
Il prezzo del messianesimo

Jacob Taubes

Il prezzo del messianesimo
Una revisione critica delle tesi di
Gershom Scholem

A cura e con un saggio di Elettra
Stimilli

Saggi

Pagine	224
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0664-9
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

Il volume raccoglie tutti i saggi che Jacob Taubes ha dedicato a Gershom Scholem o a temi strettamente affini al suo ambito di studio, nonché quanto resta della corrispondenza tra i due, cioè le lettere che Taubes scrisse a Scholem dal 1947 al 1979 e le risposte di Scholem, che segnano la loro drammatica e irrevocabile rottura.

Taubes fu uno studioso di inclinazione polemica e anticonformista, estremo in tutte le sue prese di posizione. Di qui l'esito spesso imprevedibile del suo confronto diretto con gli interlocutori per lui più significativi. Ne è un esempio l'intima e scandalosa affinità di fondo con il «nemico», ovvero il «divergente accordo» che emerge faticosamente dal suo rapporto con Carl Schmitt. Nel caso di Scholem, invece, va in scena un copione esattamente opposta. Inizialmente, infatti, Taubes e Scholem (il fondatore degli studi novecenteschi sulla religione ebraica e in particolare sulla mistica ebraica e sulla cabala) si collocano sullo stesso fronte, tanto che il primo contatta il secondo, cercando in lui un maestro ma anche sperando di entrare a far parte della cerchia dei suoi collaboratori. Ben presto, tuttavia, fra i due si apre una voragine, molto più profonda della pur significativa differenza caratteriale. Al cuore della frattura troviamo infatti la questione del messianesimo e la diversa interpretazione di figure come Paolo di Tarso e Walter Benjamin. Sono dunque in gioco le tematiche più controverse e dibattute del pensiero teologico e filosofico ebraico, che toccano peraltro il cuore di ogni filosofia della storia di matrice escatologica.

Nell'inattesa violenza del confronto prende forma così un'immagine del tutto inedita della figura e del pensiero di Scholem e, con essa, un'ulteriore prova del singolare approccio dialettico di Jacob Taubes, che non trova il suo precipitato nell'«opera», bensì nell'impetoso annullamento di ogni distanza con l'interlocutore, in un abbraccio che mette in discussione la vita intellettuale di entrambi.

L'AUTORE

Jacob Taubes (1923-1987), discendente da una famiglia di rabbini e rabbino egli stesso, dopo gli studi in filosofia e storia a Basilea e Zurigo (dove la famiglia si era trasferita da Vienna per sfuggire alla persecuzione nazista) si laureò nel 1947: la sua tesi di dottorato fu proprio questa *Escatologia occidentale*, l'unico libro da lui pubblicato. Insegnò a lungo sia negli Stati Uniti (a Harvard, Princeton e per dieci anni, dal 1956, alla Columbia University) sia a Gerusalemme (dal 1951 al 1953 all'Università ebraica, sotto il patrocinio di Gershom Scholem). Nel 1961 venne chiamato alla Freie Universität di Berlino dove dal 1966 divenne ordinario di giudaistica. Nello stesso periodo tenne numerosi seminari alla Maison des Sciences de l'Homme di Parigi e partecipò attivamente al movimento studentesco. Riposa nell'Israelitischen Riedhof di Zurigo. Tra i suoi libri pubblicati in italiano ricordiamo, presso Adelphi *La teologia politica di San Paolo* (1997), Jacob Taubes, Carl Schmitt, *Ai lati opposti delle barricate* (2018). Presso Quodlibet sono apparsi inoltre *In divergente accordo* (1996), *Il prezzo del messianesimo* (2000, 2017).